



Municipio, 6850 Mendrisio

Municipio  
Via Municipio 13  
CH-6850 Mendrisio  
  
058 688 31 10  
cancelleria@mendrisio.ch  
mendrisio.ch  
MBr/GMa

Egregi Signori  
Consiglieri Comunali  
Giacomo Stanga  
Andrea Stephani

14 maggio 2021

**Risposta  
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 18 marzo 2021

Titolo **Carte giornaliere per i comuni, una soppressione controtendenza**

In risposta alla vostra interrogazione del 18 marzo u.s., in particolare nel merito delle puntuali domande in essa contenute, il Municipio vi comunica quanto segue:

**1) *Incentivare il trasporto pubblico fornendo biglietti ferroviari a prezzi accessibili rimane un sentiero che il Municipio desidera seguire?***

Per la Città di Mendrisio, la promozione delle forme di mobilità sostenibile, in alternativa all'uso dei veicoli individuali con motori convenzionali, nel quadro dei propri obiettivi di politica ambientale, è da sempre una priorità. Questa volontà è stata del resto consolidata nel quadro del "Regolamento comunale concernente l'erogazione di incentivi a favore dell'efficienza energetica, lo sfruttamento delle energie rinnovabili negli edifici e a favore della mobilità sostenibile" del 1° luglio 2018. Evidentemente, anche incentivare il trasporto pubblico fornendo biglietti ferroviari a prezzi accessibili, rientra in questi obiettivi.

**2) *Quante carte giornaliere sono state vendute negli anni 2019 e 2020? La media delle tessere vendute è ancora intorno alle 3000 all'anno? Sulla base delle vendite (e considerata l'immaginabile flessione dei mesi del lockdown), il Municipio ritiene il servizio delle carte giornaliere comunali un servizio ormai desueto?***

A livello comunale, l'utilizzo delle *flexicard* o delle carte giornaliere per i Comuni (CGC), si è mantenuto su livelli comunque interessanti. Nel 2019 sono state vendute 3'350 unità, dato sceso a 2'523 nel 2020. Queste CGC sono molto apprezzate da coloro che usano raramente i mezzi pubblici, non dispongono di abbonamenti e che devono ad esempio effettuare saltuariamente delle trasferte in Svizzera, magari su lunghe tratte, dove il costo dei biglietti singoli è piuttosto importante, soprattutto se la trasferta coinvolge una famiglia.

Un recente sondaggio indicativo, effettuato da un quotidiano ticinese, ha mostrato le seguenti statistiche:

- 17% ca. ritiene utile mantenere le CGC, che ha già utilizzato;
- 51% ca. pensa che vadano comunque mantenute;
- 12% ca. le ritiene utili, ma difficili da reperire;
- 20% ca. è indifferente alla loro soppressione.

Va comunque ricordato che a livello svizzero, nel mutato panorama tariffario dei trasporti pubblici, sempre più caratterizzato dalle più disparate offerte di risparmio, hanno fatto la loro comparsa prodotti sempre più in concorrenza con le carte giornaliere per i Comuni. Il calo delle vendite, a livello svizzero, e le crescenti difficoltà dei Comuni e delle Città nel coprire i costi di distribuzione delle CGC, hanno spinto proprio l'Unione delle Città svizzere e l'Associazione dei Comuni svizzeri a discutere criticamente con le FFS e Alliance SwissPass sul futuro di queste carte.

Nell'ambito di questo dialogo, sono state prospettate varie possibilità, al fine di sviluppare ulteriormente il servizio e rimanere al passo con i tempi. Tra queste, è stata valutata anche l'ipotesi della digitalizzazione. A seguito di questo dialogo e delle discussioni avviate, è derivata la proroga di tre anni, sino alla fine del 2023 e senza aumenti di prezzo, delle carte CGC. In questo modo si è pensato di dare, ai vari attori coinvolti, il tempo necessario per prepararsi alla soppressione di questo prodotto nella sua veste attuale.

Le verifiche intraprese sino ad oggi hanno poi di fatto già scartato la possibilità di una digitalizzazione del sistema attuale, questo a causa degli elevati costi che avrebbe comportato. È per contro già stata sottoscritta una dichiarazione d'intenti tra Comuni, città e il settore dei trasporti pubblici, che conferma la volontà di mettere a disposizione del pubblico una nuova offerta in alternativa all'attuale flexicard.

**3) Quali mezzi ha a disposizione il Municipio, magari in accordo con altri poli regionali, per cercare di evitare la soppressione dell'offerta delle carte giornaliere per i comuni? Ha intenzione di utilizzarli?**

La soppressione delle CGC è stata prospettata al settore dei trasporti pubblici, proprio dall'Unione delle Città svizzere e dall'Associazione dei Comuni svizzeri. A questo punto è quindi ormai poco verosimile immaginare una richiesta contraria, da parte degli stessi attori, volta al mantenimento di un prodotto che, non va dimenticato, ha validità a livello nazionale.

Il Municipio sarà tuttavia attento e si adopererà affinché venga trovato uno strumento sostitutivo, il più possibile focalizzato sulla fascia di utenza, che sino ad oggi ha potuto usufruire delle flexicard.

**4) Nel caso le FFS continuassero sulla strada tracciata, il Municipio potrebbe pensare di sostituire il servizio flexicard con un analogo incentivo comunale? Coi soldi risparmiati dall'acquisto di giornaliere si potrebbe, ad esempio, pensare di aumentare gli incentivi per l'acquisto di abbonamenti dei trasporti pubblici?**

Occorre dapprima rammentare che il deficit nella gestione delle flexicard, ossia la differenza tra il costo di acquisto di 10 carte per giornata (che è pari a circa CHF 140'000.--/anno) e quanto incassato, ammontava, per il 2020, a CHF 38'439.--. Questa differenza è stata interamente coperta tramite un equivalente prelievo dal Fondo Energie Rinnovabili (FER).

La stessa cosa vale per gli incentivi all'acquisto degli abbonamenti Arcobaleno, che nel 2020 è stato pari a CHF 72'507.35, per gli incentivi all'acquisto di e-bike, che nel 2020 è stato pari a CHF 149'594.55, il sostegno al Car-sharing, che per il 2020 è stato pari a CHF 28'014.75. Da rilevare inoltre che dal 2021, si aggiungerà anche il sostegno al Bike-sharing, per circa CHF 286'000.--.

Prima di pensare a nuove soluzioni a livello locale, sarà dapprima utile attendere le proposte alternative che dovrebbero scaturire, a livello nazionale, dalle discussioni in corso tra l'Unione delle Città svizzere e l'Associazione dei Comuni svizzeri, con le imprese di trasporto pubblico.

La possibilità di procedere con un aumento, o comunque una ricalibrazione degli incentivi, a favore dell'acquisto di abbonamenti, è già stata presa in considerazione, indipendentemente dalla questione CGC, ma ricordiamo che le flexicard o CGC coprono una tipologia di utenza e di necessità complementari, che non necessariamente coincidono con quelle di chi acquista degli abbonamenti.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

#### **Per il Municipio**

Samuele Cavadini  
*Economista aziendale SUP*  
Sindaco

Massimo Demenga  
*Lic. Rer. Pol.*  
Segretario

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.*

Copia:  
Dicastero Ambiente